



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato Sindacale

FIREMA

Si è svolto, in data 3 giugno 2015, presso il Ministero dello Sviluppo Economico a Roma, l'ottavo incontro per la cessione di Firema in amministrazione straordinaria alla società costituita da Blutec per il 70% e da Cometav e Miri per il 15% ciascuna, che ha marzo 2015 ha presentato un'offerta irrevocabile.

Alla riunione, presenti le Organizzazioni sindacali, il Coordinamento delle RSU e il Commissario, la Società acquirente non si è presentata e – come appreso nella riunione dal Commissario – anche nei giorni precedenti ha continuato a tenere un atteggiamento inconcludente e dilatorio, arrivando a presentarsi davanti al notaio per l'atto di vendita senza aver operato la prevista ricapitalizzazione e senza le richieste garanzie finanziarie per l'acquisto.

A fronte di tale atteggiamento, il Commissario ha proceduto, con il sostegno del Ministero, alla pubblicazione in data 1° giugno di un nuovo bando per le offerte a rilevare Firema.

Le Organizzazioni sindacali e le RSU, dopo aver ascoltato le comunicazioni del Commissario, hanno chiesto alle Istanze politiche del Ministero di intervenire e – dopo un paio di ore di sospensione – alla riunione è intervenuta il Sottosegretario Senatrice Simona Vicari, che ha ascoltato le richieste sindacali che principalmente si sono concentrate:

- sulle responsabilità dello stesso Ministero nella vicenda, in quanto l'intervento di Blutec, è stato dallo stesso sostenuto e auspicato;
- sulla necessità di procedere in tempi brevissimi a trovare una soluzione che eviti il fallimento di Firema, che avrebbe conseguenze gravissime per la continuità aziendale, ma anche per il completamento delle commesse in corso.

Per questo, Fim, Fiom e Uilm nazionali e territoriali, unitamente al Coordinamento delle RSU, hanno deciso di procedere con:

- lo svolgimento nella giornata del 4 giugno alle assemblee con i lavoratori in tutti i siti;
- con iniziative di mobilitazione in tutti i siti, utili a segnalare la gravissima situazione di Firema alle Istituzioni, alla Politica locale e all'Opinione pubblica, prevedendo almeno nelle realtà più rilevanti sul piano occupazionale a presidi presso le Prefetture per la giornata di venerdì 5 giugno;
- con una giornata di mobilitazione nazionale, con presidio presso il Ministero dello Sviluppo Economico per il 10 giugno, giorno per il quale si svolgerà un incontro sullo stato della vertenza.

**FIM, FIOM, UILM NAZIONALI E TERRITORIALI
LE RSU FIREMA**

Roma, 4 giugno 2015